

Coor. Co. Ge. Bergamo

Bergamo, 26/11//2016

Incontro Coor.Co.Ge 16 novembre 2016

Presenti: Mamoli, Belotti, Caniana, Pesenti, Natta (Bergamo) Romero, (Albino) Alberghiero (S.Pellegrino), Rubini (Romano di L.), Zenale, Archimede (Treviglio)
Segnalano impegni: Sarpi, Maironi, Tuoldo, Oberdan

1. Nonostante i numeri siano ancora piccoli, la situazione iniziale vede consolidare la **capacità di partecipazione dei genitori all'interno dell'istituto** in particolare dove un gruppo di lavoro presente costantemente o persone particolarmente attive e attente sono riuscite a mettere semi e aprire modalità di collaborazione riconosciuta. E' dirimente per questo aspetto la figura del dirigente scolastico. I presenti scambiano modalità di approccio per diventare più autonomi e ascoltati all'interno dell'istituto:

-trovare modalità per reperire gli indirizzi mail dei rappresentanti di classe: dal raccogliarli mano mano ad ogni occasione, al coinvolgere gli studenti, all'adozione di un modulo-liberatoria, sia da allegare al decreto di nomina che da inserire direttamente nel modulo di istituto per l'iscrizione on line.

Questa modalità impatta sull'attività della segreteria che deve poi registrare i nominativi uno per uno: **si concorda di chiedere al Ministero, anche tramite le associazioni del Fonags, l'opportunità di ottenere in uscita file che aggregino a monte i nominativi di chi consente l'utilizzo della mail al comitato o all'associazione genitori**

-scardinare la chiusura di un dirigente verso i genitori (le esperienze sono numerose, a testimoniare come non sia ancora possibile considerare "normale", "acquisito" "automatico" e "consolidato" il rapporto scuola-famiglie. Tra i consigli derivanti dalle diverse esperienze:

- ✎ non essere oppositivi: attaccare, giudicare, dire alla scuola come dovrebbe fare non porta lontano, consolida solo risentimenti e fatiche. Vale soprattutto quando si investe tutto sul rapporto con il solo dirigente. **Meglio:**
- ✎ valorizzare ciò che la scuola fa, chiedendo al dirigente o a docenti referenti per i temi che ci stanno a cuore di portare alla luce positività e criticità, raccontandolo alle famiglie. Vale ad es. per orientamento, per i BES, per l'alternanza, per l'educazione alla salute, per tutti i progetti.
- ✎ provare a proporre uno sportello genitori interno all'istituto, perché se si è presenti ci vedono, si intrecciano relazioni anche informali
- ✎ conoscere ciò che già c'è: i genitori del Consiglio di Istituto, le commissioni di lavoro, i gruppi per la disabilità (GLH, GLI: gruppi che fanno da stimolo e regia per affrontare l'inclusione a scuola e la personalizzazione dei percorsi per i BES), i docenti con funzioni specifiche (per il POF, per gli stranieri, per l'alternanza, ecc ecc)
- ✎ trovare alleanza con gli insegnanti più sensibili agli obiettivi.
- ✎ aprire riflessioni con gli studenti rappresentanti di classe
- ✎ **Importante. preparare un programma di lavoro da presentare al dirigente, così che si possa mediare rispetto a numero degli incontri, orari e modalità di lavoro, condividere argomenti...**

Coor. Co. Ge. Bergamo

✎ Non lasciarsi usare solo come bancomat: avere risorse economiche offre possibilità di concordare su cosa intervenire

Si apre una riflessione su DSA e BES, dove le famiglie hanno ormai un buon livello di informazione, un migliore accesso ai dispositivi informatici e a materiale on line e dove la norma che tende all'inclusione per il successo formativo è chiara. Esistono ancora insegnanti che storcono il naso rispetto al PDP, che offrono Piani personalizzati da firmare in bianco, che accentuano il sentirsi diversi di questi ragazzi, che non affrontano con la classe il tema.

L'approccio corretto deve entrare nel sistema scuola, anche per momenti dedicati anno dopo anno. E' opportuno che ogni istituto prepari i consigli di classe ad affrontare l'aumento dei DSA: condivisione delle strategie soprattutto con i nuovi docenti (al Natta si fa con l'aiuto dell'AID prima dell'inizio dell'anno scolastico), attenzione ai PDP e al loro rispetto (all'interno dei consigli di classe, ma anche con riferimento al GLH o al dirigente), preparazione degli studenti rispetto a modalità di lavoro differenti dei loro compagni (un'assemblea con esperti oppure momenti in classe). E' difficile, ma va tentata, **la strada di attrezzare sui loro diritti gli stessi ragazzi DSA**, perché sappiano direttamente spiegare perché hanno bisogno di strumenti diversi, che non è una concessione ma una necessità come gli occhiali per un miope ...

Da S.Pellegrino arriva la proposta di una borsa di studio dedicata a questi ragazzi che con tanta fatica stanno nei percorsi formativi spesso senza raggiungere il massimo dei voti, su cui vengono misurate solitamente le borse di studio per merito.

Viene evidenziato, e sarà da verificare, che la certificazione ha un costo per le famiglie non essendo considerata dalla sanità una prestazione essenziale. La situazione certificata viene poi rivalutata per ogni ciclo di scuola

2. Diversi istituti hanno ancora problemi di organico e classi scoperte. In particolare è pesante la situazione delle nomine degli insegnanti di sostegno.

Si concorda l'invio della lettera al ministero per chiedere procedure in tempi differenti il prossimo anno e ai sindacati per sottolineare che i diritti degli insegnanti sono sacrosanti, ma esistono anche diritti altrettanto sacrosanti degli studenti a non essere penalizzati.

Si segnala di mettere a verbale nei consigli di classe dove le nomine arrivano in questo periodo la richiesta di una attività di programmazione del lavoro e di verifica consona al tempo rimasto per quella disciplina.

3. Si invitano tutti i comitati e le associazioni a condividere i propri progetti e quelli della scuola che possano essere utili o significativi anche per altri.

Una occasione è data dalle iniziative sul cyberbullismo che avrà a febbraio la giornata mondiale a contrasto.

Sotto il simbolo di un nodo blu, si concorda di raccogliere un report di tutte le iniziative e i progetti che associazioni, scuole, studenti realizzeranno

4. Il trasporto si chiude quest'anno con la delibera regionale delle ultime risorse mancanti per coprire il servizio fino a dicembre. Lo stanziamento per il 2017 è ancora nell'incertezza e certamente mancano i 2 milioni che la provincia non potrà mettere. L'agenzia è responsabile della progettazione del trasporto pubblico con le risorse disponibili e sta lavorando con ogni territorio per

Coor. Co. Ge. Bergamo

analizzare i bisogni, le priorità e le risorse individuabili. Preparerà così il bando europeo per individuare un operatore unico che realizzerà in bergamasca il trasporto locale.

I politici non si sbilanciano in attesa dell'esito del referendum costituzionale, che definirà CHI ha la responsabilità del servizio e quindi dovrà metterci le risorse.

Le aziende nell'incertezza non investono (a parte ATB che ha un'utenza diversa). E' rigidamente bloccata la possibilità per le associazioni genitori di attivare un servizio privato a noleggio.,

Si concorda di arrivare a un incontro con l'assessore Sorte, con o senza i sindacati dei consumatori, immediatamente dopo l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre. Per ottenere certezze in tempo utile potrà essere necessario raccogliere firme.

5. Il percorso degli ambiti è da monitorare. Si tratta di una opportunità per portare alle istituzioni la voce e l'azione dei genitori, oltre che per rimanere informati di ciò che succede.

Gli ambiti sono organizzativamente debolissimi, perciò occorrerà favorire occasioni di rete utili a tenerli vivi. Lo scopo primario è quello di partecipare alle decisioni entrando nel merito, anziché trovarcele calate dall'alto. Su tanti temi d'ambito abbiamo un interesse specifico.

Non partiranno tutti, non vediamo una forte volontà di attivarli, ma rimaniamo pronti

In provincia la nuova referente per l'istruzione e la formazione è Sonia Tiraboschi. Si concorda di contattarla per non lasciarle solo la voce dei tecnici dei vari uffici.

6. Viene proposto di partecipare a un'indagine sulla dispersione scolastica, nella parte che vuole indagare se negli istituti esistono sostegni al recupero per gli studenti e come vengono realizzati e valutati (sportelli help, extracurricolo con docenti o fra studenti, cooperative o docenti esterni a pagamento/con il contributo dell'associazione genitori, altro.)

Si concorda di cercare informazioni sugli spostamenti degli studenti da un indirizzo all'altro o da una scuola all'altra: fisiologici a inizio anno, più facili fino a 16 anni, con esami integrativi...**sono possibili fino a quando? è cambiata la normativa?**

Il tema dell'orientamento e del riorientamento sono in capo al tavolo provinciale dedicato. Si tratta di valutare cosa sta proponendo questo tavolo, come impatta sulle classi, cosa va migliorato per dargli efficacia.

Gli ITS e gli IFTS post-diploma (bienni parauniversitari con forte base di tirocinio in azienda) sono presenti in tutti gli ambiti ma hanno tempistiche differenti rispetto ai normali percorsi di orientamento scolastici (ad es. parte a novembre un IFTS per 25 giovani, ma nessuno è stato informato).

Sono disponibili a presentarsi, prepariamo una serata su ITS / IFTS

7. Legata all'alternanza scuola-lavoro è partita una sperimentazione per introdurre negli istituti percorsi formativi sulla sicurezza, presentati proprio oggi al Mascheroni.

Peccato che solo due istituti (Pesenti e Betty Ambiveri) abbiano coinvolto gli studenti nella rendicontazione del progetto, mostrando la reale ricaduta dei percorsi realizzati.

Questa capacità di rendere gli studenti protagonisti non ha ancora un'alta attenzione, ma è la strada.

Coor. Co. Ge. Bergamo

Una attenzione va posta ai curricoli delle classi, perché sembra si stiano accavallando progetti su progetti

Appuntamenti in corso:

- stanno concludendosi gli incontri per rappresentanti di classe organizzati con CAOS. Le presenze di genitori degli istituti superiori sono state la maggioranza: perché gira meglio l'informazione? perché si trovano in un ambiente nuovo che sembra più difficile? perché le sedi sono in molti casi istituti superiori?
- stanno arrivando due serate (a Bergamo e Treviglio) sui compiti del Consiglio di Istituto e sul Programma annuale (il bilancio della scuola)
- a gennaio una serata (a Bergamo e Treviglio) si occuperà di comunicazione efficace

Buon lavoro a tutti e tutte

Marilisa Zappella

Giovanna Diani

Simona Boretti